

STALKING La vittima dopo essersi rifugiata dai genitori ha avuto il coraggio di denunciarlo

Giornale di Desio - Martedì 11 Gennaio 2011

Perseguitata per anni dal marito

L'individuo minacciava da tempo la donna con armi nascoste in casa

(brs) Anni di pedinamenti, persecuzioni e umiliazioni da parte dell'ex marito, ma forse per Isabella (nome di fantasia) ora l'incubo è finito. La donna, 27 anni, arrivata dalla Calabria in città con l'uomo che è stata costretta a sposare e da cui ha avuto un figlio, grazie all'assistenza dello sportello antistalking White Mathilda, che ha sede nel palazzo Comunale, ora ha trovato accoglienza in una residenza protetta. Fin dai primi tempi del matrimonio la convivenza con Giuseppe, di 10 anni più grande, non è mai rientrata nei canoni della normalità. L'uomo infatti era così geloso da impedire a Isabella qualsiasi forma di relazione

sociale. Per lui tutte le persone di sesso maschile, che gravitavano intorno alla moglie, venivano viste come potenziali rivali. La giovane donna infatti era costantemente minacciata non solo a parole. Spesso veniva picchiata o addirittura

La vita di Isabella era diventata un inferno, al punto che più volte la donna ha pensato all'ipotesi estrema di farla finita

tura spaventata con armi, ta cui un fucile regolarmente denunciato appartenente a Giuseppe. Insomma una vita d'inferno. L'individuo in diverse occasioni aveva detto senza mezzi termini

ai genitori della moglie che un giorno o l'altro l'avrebbe fatta fuori uccidendola con le sue armi. Anni trascorsi con l'angoscia di fare sempre qualcosa di sbagliato che hanno portato la donna a uno stato di depressione con l'idea di farla finita per

sempre. Gesto fortunatamente mai messo in atto perché all'ultimo mi-

nuto il pensiero di lasciare il bimbo di tre anni ha avuto la meglio. La donna, nel tentativo di scappare da quel marito padrone si è anche rifugiata per un certo periodo dai genitori che

vivono in provincia di Bergamo. L'uomo, dopo essere riuscito a convincerla con maniere dolci a tornare a casa, ha ricominciato a perseguitarla.

Fino a qualche giorno prima di Natale quando Isabella ha capito di essere controllata da Giuseppe anche nella propria casa attraverso telecamere e microfoni accuratamente nascosti. La donna esasperata è riuscita a scappare e a rifugiarsi nuovamente dai suoi genitori che l'hanno accompagnata alla caserma dei carabinieri per sporgere denuncia. L'individuo ha tentato un assurdo inseguimento bloccato però dagli stessi militari.